

# "Salvate don Geppe e la parrocchia"

Flavia Pagliochini  
Assisi

"Salvate don Geppe": è quanto chiedono i parrochiani di Santa Maria Maggiore, preoccupati dalle voci che circolano in città secondo cui il vescovo di Assisi, Domenico Sorrentino, vuole eliminare tutte le parrocchie lasciando solo San Rufino e San Pietro.

Ieri sera, dopo aver chiesto per mesi un incontro con sua eccellenza, i parrochiani hanno incontrato il vicario del vescovo, don Orlando Gori, che ha spiegato ai presenti come "nessuno vuole mettere da parte don Giuseppe Biselli. Semplicemente, il diritto canonico prevede che a 75 anni i parroci lascino il posto, ed una recente direttiva della Cei stabilisce una 'rotazione' per i parroci presenti da più di 9 anni. Non so quale sarà la fine della parrocchia (la più piccola di Assisi assieme a Santa Margherita, ndr), ma credo che il vescovo voglia valorizzarla per attività di pastorale e giovanili". Il motivo della 'cancellazione' della parrocchia di Santa Maria Maggiore starebbe quindi nell'età di don Giuseppe, 83 anni, età che gli impedirebbe di celebrare correttamente la messa e di dedicarsi ai piccoli e grandi impegni che il portare avanti una parrocchia richiede. Niente di più falso secondo i parrochiani, che raccontano come don Giuseppe "non sia per niente poco presente, anzi, è sempre molto attivo: basti pensare che anche di recente si è dedicato in prima persona al restauro degli affreschi di Santa Maria Maggiore, organizzando anche un concerto per la fine dei lavori. Motivare la chiusura con la vecchiaia è una scusa, perché quando abbiamo chiesto al nostro don se se la sentiva di portare avanti la parrocchia, ci ha risposto di sì".

La questione 'chiusura' non riguarderebbe solo gli adulti: sono all'incirca 50 i bambini che frequentano il catechismo nella parrocchia di Santa Maria Maggiore "e ci stupisce che nessuno abbia notato come - senza mettersi d'accordo - molti di questi bambini vengano da famiglie che non abitano nelle vicinanze, ma che vivono a Santa Maria degli Angeli o a Bastia: crediamo sia importante che anche famiglie che non abitano più ad Assisi mandino i loro figli a catechismo in questa parrocchia, significa che la gente vuole bene al nostro parroco. Molti dei nostri figli ci hanno già detto che senza don Giuseppe non si faranno né cresimare né comunicare, in nessuna parrocchia. Invece di chiudere un riferimento importante per la comunità, è l'accorato appello dei parrochiani, non si potrebbe affiancare a don Geppe un giovane sacerdote che lo aiuti nella gestione della parrocchia?".



I parrochiani preoccupati per il futuro di Don Geppe. Sarebbe a rischio anche la sopravvivenza della parrocchia di Santa Maria Maggiore

## DALLA PROVINCIA

### Affidati i lavori per la strada in località Torgiovanetto

ASSISI - L'assessore alle Infrastrutture della Provincia di Perugia, Riccardo Fioriti, e l'assessore all'Ambiente della regione Umbria, Lamberto Bottini, hanno reso noto che la ditta appaltatrice che dovrà eseguire i lavori per riaprire la Sp 249 di Spello in località Torgiovanetto di Assisi interessata da una frana è stata individuata: "Come da programma - hanno detto i due assessori - sono stati rispettati tutti i tempi e quindi si procede con speditezza per riaprire la via di comunicazione entro il 2008". Intanto, il proprietario dell'area della cava ha provveduto a demolire il cementificio che si trovava nella zona teatro dell'intervento e sono stati smaltiti tutti i rifiuti industriali accumulati nel corso del tempo. Il progetto, che avrà una spesa di due milioni e 500 mila euro, è suddiviso in tre parti: demolizione e smaltimento di sostanze pericolose, la realizzazione del rilevato paramassi, opere complementari e la sistemazione della viabilità provinciale. Sono state individuate anche due zone dove è possibile la caduta massi dall'alto a causa del rotolamento, per questo verrà posta una rete paramassi ed effettuata una sistemazione idraulica.

## TASSISTI SUL PIEDE DI GUERRA Il problema soprattutto in piazza del Comune

### Posti-taxi occupati abusivamente, è protesta

ASSISI - Pagare 14.000 euro per avere il permesso di parcheggiare sulle strisce riservate e poi vedersi 'fregare' il posto dal primo che passa: è quanto capita ai tassisti di Assisi, stupefatti di pagare per avere un posto che, regolarmente, non c'è. "Paghiamo 14.000 euro per parcheggiare le nostre auto nelle zone riservate - spiegano i tassisti -, ma sembra quasi che ce le concedano come un favore: prima ci hanno dimezzato i posti a San Francesco, perché sei macchine turbavano la tranquillità e la panoramica

della zona, e ci sta bene. Quello che non ci sta bene è quando le persone parcheggiano sui posti a noi riservati: è il caso di piazza del Comune, dove tra furgoni delle consegne, privati cittadini e, in qualche caso, persino le autovetture degli amministratori del comune (che poi sono quelli che paghiamo per avere il posto riservato), finisce sempre che invece di tre/quattro taxi ce n'è uno solo. Una volta ci mettevamo sulla piazza, adesso l'hanno chiusa e

quindi uno tiene il posto occupato, e quando prende una chiamata avvisa qualcun altro che viene a prendere il suo posto". "A questo punto, visto che neanche pagare ci garantisce un posto auto, evitassero di creare delle aree apposta per noi e ci lasciassero parcheggiare dove capita. Senza contare che, in alcuni casi, i posti che ci assegnano non sono neanche all'ombra: d'inverno non è un problema, ma l'estate scorsa è capitato a molti di noi di caricare persone anziane che si sono sentite male a causa della macchina 'surrisaldata', con il rischio che invece di portare le persone in albergo dobbiamo andare all'ospeda-

le". Quanto alla presenza, in alcune zone del territorio, di taxi abusivi, il sindaco di Assisi Claudio Ricci e l'assessore Franco Brunozzi, hanno immediatamente avviato una "azione specifica volta a fare controlli e verificare i presunti abusi". "Occorre però ricordare, sottolineano da Palazzo dei Priori, che già altre volte le segnalazioni non hanno portato a riscontrare le irregolarità presunte. Vogliamo ringraziare i tassisti, conclude la nota, per la qualità, la professionalità, e l'impegno che hanno dimostrato in questi anni".

Fla. Pag.

## PER SAN CRISPOLTO

### Due giornate di eventi per ricordare il patrono

BETTONA - Un grande evento per valorizzare l'identità di Bettona legata al patrono cittadino, San Crispolto, e costruire sulla sua figura una riflessione sui grandi temi della società mondiale: sono questi i cardini del progetto, cui sta lavorando l'assessore comunale alla Cultura Rossella Lispi, per valorizzare l'arte, l'architettura e il paesaggio bettonese. "San Crispolto - puntualizza Rossella Lispi - è una figura ancora troppo emarginata e sottovalutata nonostante sia stato tra i primi messaggeri della predicazione cristiana. E' giusto quindi che salga alla ribalta storica e contemporanea accanto agli altri tre pilastri della spiritualità umbra: Benedetto, Francesco e Jacopone. Così come tante altre città dell'Umbria (tre le altre Assisi e Gubbio) attirano ogni anno migliaia di persone attorno a manifestazioni che sono parte della loro storia anche noi stiamo lavorando per un evento da proporre per la fine di maggio e che dovrà avere cadenza annuale, magari con articolazioni differenti nel tempo". L'evento si articolerà in due giornate ricche di spettacoli di musica, teatro, danza, arte, gastronomia e di incontri con prestigiose personalità della cultura e del pensiero. "Una giornata dovrà essere realizzata e vissuta dalla stessa collettività bettonese, soprattutto dai suoi giovani che dovranno essere protagonisti, e dovrà aprire la nuova stagione della visibilità interiore ed esteriore del luogo Bettona. Un'altra giornata sarà invece incentrata sulla riflessione attenta ai valori straordinari dello spirito, dedicata alla realtà dell'ebraismo come energia umana, espressione di trascendenza e di grande creatività".

## LA DENUNCIA DI FI E' stop alla variante

### Dopo un'attesa di oltre quattro anni ancora un rinvio del Pip di Ospedalicchio

BASTIA UMBRA - Ancora un rinvio per il Pip di Ospedalicchio. Dopo oltre quattro anni e tre voti del consiglio comunale a favore del Pip, si continua a dilazionare l'approvazione della variante che favorirebbe la creazione di nuovi posti di lavoro rispondendo alle richieste delle aziende che hanno intenzione di insediarsi in quell'area. "Non si capisce perché - dichiarano i rappresentanti di Forza Italia - nonostante la chiarezza delle indicazioni della delibera del giugno 2007, (prevedeva l'attuazione del Pip nel caso in cui la procedura alternativa della "programmazione negoziata" non ricevesse il 100% delle adesioni), la Giunta, con delibera del 12 dicembre, prende atto che l'adesione è stata del 75%, ma non procede con celerità all'attuazione di quanto previsto. Si ha l'impressione - secondo Forza Italia - che si tenti un colpo di mano, cercando di rendere possibile l'utilizzo della "programmazione negoziata" anche in assenza della totale adesione degli aventi causa. L'assessore Tabarrini ha anche affermato che, in caso di accoglimento

della nostra richiesta, (la revoca della delibera del 2007) si sarebbe tornati all'adozione del 2003 impedendo l'attuazione del Pip perché trascorsi più di tre anni. Questa affermazione è palesemente falsa - sottolineano ancora i rappresentanti di Forza Italia - in quanto sarebbe tornata attuale la delibera n 7 del 2006 che prevedeva l'approvazione della variante subordinata all'attuazione di un Pip (approvata con 14 voti a favore e due astensioni Massimo Geoli e il sindaco)". Secondo Forza Italia, questo atteggiamento sembra tendere ad evitare l'esproprio dei terreni che causerebbe un grave danno economico a chi ha acquistato i terreni in questione ad un prezzo superiore a quello di mercato in previsione della sua trasformazione in industriale. Durante il dibattito tutte le forze politiche si sono dette a favore del Pip. Allora perché ancora non si procede? Forza Italia ha già inviato alla Procura della Repubblica tutte le delibere di giunta e del consiglio, nonché i verbali delle commissioni edilizie dal 2003 ad oggi.

Roldano Boccali

■ Inviati gli atti alla Procura